



COMUNE DI BEINASCO

Città Metropolitana di Torino

Piazza Vittorio Alfieri 7 - 10092 BEINASCO (TO)

tel. 01139891 - telefax 0113989382

Posta Elettronica Certificata: protocollo@comune.beinasco.legalmail.it

SERVIZIO COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

BANDO

PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI AREE LIBERE A SOGGETTI CHE INTENDONO AVVIARE ATTIVITÀ COMMERCIALI SU SUOLO PUBBLICO TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI CHIOSCHI

Ai sensi del Regolamento Comunale per la disciplina dei chioschi, approvato con Delibera di C.C. n. 62 del 28/11/2024, e della deliberazione di G.C. n. 152 del 27/10/2025.

(Bando approvato con determinazione dirigenziale n. 522 del 13/11/2025)

Il Comune di Beinasco, in esecuzione del "Regolamento comunale per la disciplina dei chioschi" (di seguito regolamento) e in conformità alle disposizioni della vigente normativa in tema di concessione di spazi pubblici, intesi come aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, intende raccogliere istanze per l'assegnazione di spazi pubblici destinati all'installazione di chioschi per attività commerciali nelle aree individuate dal regolamento comunale.

Si evidenzia che:

- sebbene il presente bando è escluso dalla normativa sui contratti pubblici di cui al D.lgs. 36/2023 ai sensi dell'art. 56 c. 1 lett. e), alla presente selezione si applicano, per analogia, le norme di cui al D.lgs. n. 36/2023 (di seguito Codice) che siano esplicitamente richiamate nel presente bando ed al cui rispetto il Comune si autovincola;
- Il rapporto nascente tra il Comune ed il concessionario dell'uso del suolo comunale all'esito della selezione di cui al presente avviso sarà formalizzato in una specifica convenzione. Tutte le spese contrattuali previste per la presente procedura sono a carico del concessionario;
- Il bando viene pubblicato, ai sensi dell'articolo 25 del D.lgs. n. 36/2023, sulla piattaforma telematica di negoziazione Traspare, accessibile all'indirizzo <https://comunebeinasco.traspare.com>.
- ai fini della partecipazione all'eventuale procedura di selezione ad evidenza pubblica, l'operatore economico dovrà rispondere al bando tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale del comune di Beinasco all'indirizzo <https://comunebeinasco.traspare.com/>.

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL BANDO

1. Oggetto del Bando è la raccolta di candidature per l'assegnazione di spazi pubblici destinati all'installazione e gestione di chioschi per attività commerciali nelle seguenti aree individuate dall'Allegato A del regolamento:
 - a. Parcheggio fronte cimitero Beinasco – piazza Donatori di Sangue (rif. 1);

Servizio Commercio e Attività Produttive – v.le Risorgimento 14 – 10092 BEINASCO (TO)

Segreteria tel. 0113989211 - Posta elettronica: commercio@comune.beinasco.to.it

Orario di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì (9-12)



- b. Area parco di via Montello – via Montello (rif. 2);
 - c. Area verde fronte scuola Mei – via Mascagni (rif. 3);
 - d. Area verde fronte skate park – via Pio La Torre (rif. 4);
 - e. Parcheggio ingresso cimitero Borgaretto – viale Papa Giovanni XXIII (rif. 5);
 - f. Area pedonale fronte scuola Calvino – via Orbassano n. 11F (rif. 6);
 - g. Parcheggio fronte scuola Calvino – via Orbassano (rif. 7);
 - h. Area verde adiacente pista motocross – via Moro fronte n. 11 (rif. 8);
 - i. Aree pubbliche ricadenti nel parco urbano individuato come area “F”, di cui all’art. 19 dell’N.T.A. del P.R.G.C (rif. 9).
- 2. L’assegnazione è da assimilarsi ad iniziativa mirata al soddisfacimento dell’esigenza di servizi commerciali manifestata dalla cittadinanza, nonché al conseguimento degli obiettivi di valorizzazione urbana e sociale.
 - 3. Le attività commerciali ammesse sono quelle specificate nell’art. 4, comma 1, lettera b), del Regolamento, tra cui: somministrazione di alimenti e bevande, prodotti alimentari confezionati, souvenir e prodotti tipici locali confezionati, fiori, rivendite di giornali, libri, riviste e quotidiani, bigiotteria, articoli di arredo, articoli sportivi e per il tempo libero, materiale audiovisivo, oggettistica in genere, servizi di supporto al turismo (noleggio bici, ciclo officine).
 - 4. La presentazione delle suddette proposte **non vincola** in alcun modo il Comune, né è costitutiva di diritti in riferimento all’effettiva concessione del suolo pubblico da parte dell’Amministrazione comunale, che si riserva di sospendere o revocare la procedura in qualsiasi momento.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

- 1. Le future concessioni che saranno rilasciate a seguito della procedura di selezione avranno durata di anni 10 (dieci) con possibilità di rinnovo per altri 10 (dieci) anni, secondo quanto previsto dall’art. 6 del Regolamento comunale.
- 2. La concessione è rinnovabile alla scadenza, previa verifica dell’andamento del servizio.
- 3. Rimane salva la possibilità per il Comune, mediante atto motivato, di modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento l’affidamento per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.
- 4. Alla scadenza, i manufatti realizzati dal concessionario divengono di proprietà dell’Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 3 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

- 1. Possono presentare domanda i soggetti, persone fisiche o giuridiche costituite o da costituirsi, che siano in possesso dei requisiti di idoneità morale per contrarre con la Pubblica Amministrazione e dei requisiti professionali chiesti dalla normativa per il rilascio delle autorizzazioni oggetto del bando.
- 2. Saranno esclusi, peraltro, i soggetti che siano in stato di liquidazione o



sottoposti a procedure concorsuali o altra procedura che attenga allo stato di insolvenza o cessazione di attività

ARTICOLO 4 – TERMINI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. Le domande dovranno pervenire **utilizzando la piattaforma Traspare** raggiungibile all'indirizzo <https://comunebeinasco.traspare.com/>, previa iscrizione all'albo fornitori. Per la presentazione delle domande di partecipazione dovrà essere utilizzato il modello di domanda "Allegato A" al presente bando, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa costituita o da costituirsi.
2. Il termine di presentazione è perentorio e non sono ammesse domande tardive. Il recapito tempestivo dell'istanza è a rischio esclusivo dell'operatore partecipante al bando ed il Comune di Beinasco non è tenuto ad effettuare alcuna indagine circa i motivi di ritardo o del mancato recapito. Non è ammesso il recapito di alcun atto o documento all'indirizzo fisico del Comune di Beinasco.

TERMINE ULTIMO PRESENTAZIONE DOMANDE	13/01/2026
TERMINE ULTIMO RICHIESTA CHIARIMENTI	07/01/2026
TERMINE ULTIMO RISCONTRO CHIARIMENTI	09/01/2026
PRIMA SEDUTA PUBBLICA	Da definire

3. le domande dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 24:00 del termine ultimo di presentazione delle domande suindicato**.
4. Gli operatori potranno manifestare interesse per una o più aree, specificando chiaramente nella domanda le preferenze.

ARTICOLO 5 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

1. Alla domanda, redatta utilizzando lo schema *modello di domanda* Allegato A al presente bando, dovranno essere allegati:
 - a. documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
 - b. visura camerale aggiornata dell'impresa;
 - c. dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 (inclusa nel modello di domanda) attestante, tra l'altro:
 - il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente bando;
 - l'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del Codice per quanto applicabili al presente bando;
 - l'insussistenza di situazioni di incompatibilità con la P.A.;
 - d. proposta tecnica contenente (*come da modello*):
 - elenco delle tipologie di attività commerciale che si intende svolgere, come definite all'art. 4, comma 1, lettera b), del Regolamento;
 - descrizione generale delle caratteristiche del chiosco che si intende realizzare in relazione al progetto di massima da presentare, dai quali si evidenzia la qualità architettonica, la sostenibilità e la funzionalità del chiosco proposto;
 - modalità di gestione dell'attività, dei servizi offerti e dell'innovazione, evidenziando gli impatti positivi previsti sulla comunità urbana e coerenza rispetto al contesto;



- documentazione comprovante le precedenti esperienze nel settore commerciale su suolo pubblico o relative ad attività precedentemente svolte similari a quella proposta;
- progetto di massima del chiosco da realizzare.

ARTICOLO 6 – CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI ED INFORMAZIONI

1. È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande in via telematica, attraverso la sezione della Piattaforma riservata alle richieste di chiarimenti, previa registrazione alla Piattaforma stessa.
2. Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.
3. Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno quattro giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma all'interno della propria area personale o nella pagina dedicata alla procedura di selezione. Si invitano i concorrenti a visionare costantemente la propria area personale e tale sezione della Piattaforma.
4. La Piattaforma invia automaticamente agli operatori economici una segnalazione di avviso.
5. Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.
6. Le comunicazioni tra il Comune di Beinasco e gli operatori economici avvengono tramite la Piattaforma e sono accessibili nella sezione comunicazione o chiarimenti. È onere esclusivo dell'operatore economico prenderne visione. La Piattaforma invia automaticamente agli operatori economici una segnalazione di avviso. Le comunicazioni relative: a) all'aggiudicazione; b) all'esclusione; c) alla decisione di non aggiudicare la concessione di uso del suolo e del sottosuolo; d) alla data di avvenuta stipulazione della concessione con l'aggiudicatario; avvengono utilizzando il domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6 quater del decreto legislativo n. 7 marzo 2005, n. 82 ("Codice dell'amministrazione digitale"). Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici elegge domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra sono effettuate utilizzando tale domicilio digitale.
7. Le comunicazioni relative all'attivazione del soccorso istruttorio di cui all'articolo 7 avvengono attraverso la Piattaforma.
8. Per informazioni si può contattare:

Comune di Beinasco – Servizio Commercio e Attività produttive.

Viale Risorgimento n. 16 – 10092 Beinasco (TO).

Tel. 011-3989281-268-265

E-mail: commercio@comune.beinasco.to.it



PEC: protocollo@comune.beinasco.legalmail.it

ARTICOLO 7 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

1. Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone la proposta tecnica.
2. Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone la proposta tecnica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:
 - il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura;
 - l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
 - il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;
3. Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine di 5 giorni affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta. In caso di inutile decorso del termine, il Comune di Beinasco procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
4. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, il Comune di Beinasco può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.
5. Il Comune di Beinasco può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti della proposta tecnica e su ogni eventuale allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine di 5 giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

ARTICOLO 8 – COMMISSIONE GIUDICATRICE

1. La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande ed è composta da un numero dispari pari a 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del bando. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93, comma 5, del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione. Ai sensi dell'articolo 51 del Codice, il Responsabile del procedimento può far



parte della commissione giudicatrice anche in qualità di Presidente. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 93 del Codice

ARTICOLO 9 - VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Il Responsabile del procedimento, in seduta pubblica, la cui data verrà comunicata attraverso la piattaforma Traspare, procederà a:
 - controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
 - verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente bando;
 - attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente articolo 7;
 - aprire i plichi contenenti la proposta tecnica ai fini del controllo della presenza degli elaborati richiesti.
2. Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere ai partecipanti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

ARTICOLO 10 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA

1. La commissione giudicatrice, in seduta riservata, procede all'esame e valutazione delle proposte tecniche presentate dai concorrenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente bando all'articolo 11.
2. La commissione giudicatrice comunicherà ai concorrenti, attraverso la piattaforma Traspare:
 - a. i punteggi tecnici attribuiti alle singole proposte tecniche presentate;
 - b. le eventuali esclusioni dalla procedura dei concorrenti. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio, la Commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria
3. La commissione giudicatrice comunicherà ai concorrenti il giorno e l'ora del sorteggio secondo le modalità previste al precedente articolo 9, comma 2.

ARTICOLO 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Criteri di attribuzione dei punteggi.

1. La valutazione delle proposte tecniche avverrà a cura della commissione giudicatrice che valuterà la medesima proposta fino ad un massimo di 100 punti, tenendo conto dei seguenti criteri, nonché dei relativi pesi/punteggi massimi attribuibili, come di seguito specificati, sulla base della proposta presentata.

2. Nella colonna identificata “*Punteggi discrezionali*” (Punti D), vengono indicati i punteggi, il cui valore finale è determinato in relazione a un coefficiente, attribuito in ragione dell’esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione, e mediante applicazione di una formula matematica.
3. Nella colonna identificata “*Punteggi quantitativi*” (Punti Q), vengono indicati i punteggi il cui valore finale è attribuito mediante applicazione dei criteri e limiti indicati nella tabella.

Tabella S

Criteri di valutazione		subcriteri	Punti Q	Punti D
A	Tipologia di attività (criterio quantitativo)	A.1 numero categorie merceologiche previste, come definite all’art. 4, comma 1, lettera b), del Regolamento	n. 5 punti per ogni categoria merceologica prevista fino a un max di 15 punti.	
B	Anzianità dell’impresa e referenze (criterio quantitativo)	B.1 Numero di anni di attività nel settore commerciale su suolo pubblico. – Allegare documentazione comprovante.	n. 1 punto per ogni anno di attività nel settore commerciale su suolo pubblico per un max di 10 punti	
		B.2 Numero di anni di attività similari a quella proposta precedentemente svolte - Allegare documentazione comprovante.	n. 2 punti per ogni anno di attività similari a quella proposta precedentemente svolta per un max 10 punti	
C	Qualità architettonica della proposta tecnica (criterio motivazionale)	Valutazione della qualità architettonica, sostenibilità e funzionalità del chiosco proposto.		Max 25
D	Qualità dell’attività, dei servizi proposti e degli impatti sulla comunità (criterio motivazionale)	D.1 Chiarezza nella descrizione della gestione, servizi offerti e innovazione.		Max 20
		D.2 Valutazione degli impatti positivi previsti sulla comunità urbana e coerenza rispetto al contesto.		Max 20

Criteri motivazionali della proposta tecnica cui attribuire i punteggi discrezionali (Punti D).

4. **Criterio/subcriterio motivazionale C)** - Valutazione della qualità architettonica, sostenibilità e funzionalità del chiosco proposto. Il criterio mira a premiare le proposte che garantiscono **elevata qualità progettuale, integrazione armonica con il contesto urbano e rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e funzionale**. L’obiettivo è assicurare che il chiosco, pur nella sua natura temporanea o leggera, contribuisca alla **qualificazione dello spazio pubblico**, migliorando il decoro urbano e offrendo **soluzioni costruttive efficienti, durevoli e rispettose**

dell'ambiente. La valutazione intende inoltre valorizzare gli interventi che esprimono una **ricerca architettonica coerente, innovativa e funzionale all'uso previsto**, garantendo comfort per l'utenza, accessibilità universale e manutenzione agevole.

5. **Criterio/subcriterio motivazionale D.1)** - Chiarezza nella descrizione della gestione, servizi offerti e innovazione. Il criterio intende valorizzare le proposte che dimostrano una **gestione chiara, efficace e coerente con la funzione pubblica del chiosco**, assicurando **servizi di qualità**, continuità operativa e capacità innovativa. L'obiettivo è premiare i soggetti che presentano un **modello gestionale ben strutturato**, sostenibile nel tempo e in grado di offrire **servizi aggiuntivi o modalità operative innovative** che arricchiscano l'esperienza dell'utenza e valorizzino l'area pubblica. Particolare attenzione sarà riservata alle proposte che integrano **elementi di digitalizzazione, inclusione sociale, sostenibilità gestionale e innovazione nei servizi**.
6. **Criterio/subcriterio motivazionale D.2)** - Valutazione degli impatti positivi previsti sulla comunità urbana e coerenza rispetto al contesto. Il criterio intende premiare le proposte che dimostrano una chiara capacità di **generare benefici socio-economici, culturali e ambientali per la comunità locale**, contribuendo nel contempo alla **valorizzazione dell'area pubblica** e all'**armonica integrazione del chiosco nel contesto urbano** circostante. L'obiettivo è incentivare attività che, oltre a perseguire finalità commerciali, **promuovano la vivibilità, la sicurezza, la sostenibilità e la coesione sociale** del quartiere o della città.

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio qualitativo alla soluzione progettuale.

7. A ciascuno degli elementi qualitativi (*criteri motivazionali*) cui è assegnato un punteggio discrezionale, come indicati nella precedente tabella S, è attribuito un coefficiente sulla base del metodo di attribuzione di un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario, in ragione dell'esercizio della discrezionalità tecnica spettante alla Commissione giudicatrice sulla scorta dei criteri motivazionali riportati nella documentazione. Come indicato nelle Linee Guida n. 2 recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1005 del 21/9/2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018, i coefficienti C(a) sono determinati mediante l'attribuzione discrezionale di un valore, variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario. La rispondenza ai parametri valutativi è determinata secondo una scala di misurazione:

Giudizio	Coefficiente C(a)
Insufficiente	0,1
Mediocre	0,2
Scarsamente adeguato	0,3



Giudizio	Coefficiente C(a)
Quasi sufficiente	0,4
Sufficiente	0,5
Discreto	0,6
Buono	0,7
Distinto	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente / Massimo livello	1,0

In particolare, a ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella tabella S, è attribuito un coefficiente da cui si ottiene il punteggio qualitativo della proposta tecnica, sulla base del seguente metodo:

$$D(a) = \sum_n [D(i) * V(a) i]$$

Dove:

- D(a) = punteggio qualitativo della proposta tecnica (a);
- $\sum_n$ = sommatoria;
- n = numero totale dei criteri motivazionali;
- D(i) = peso o punteggio attribuito al criterio motivazionale (i);
- V(a)i = coefficiente medio di ciascuna proposta tecnica (a) da applicare al criterio motivazionale (i), variabile tra zero e uno, ottenuto utilizzando la media dei coefficienti C(a) attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

Metodo di calcolo dei punteggi

8. Per ciascuna proposta tecnica si sommano i valori dei punteggi ottenuti in ogni criterio, la cui somma non supererà il valore 100.
9. Non è prevista una soglia minima di sbarramento.

ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DEL FUTURO CONCESSIONARIO

1. Il futuro concessionario dovrà assicurare, a propria cura e spese, le seguenti prestazioni principali:
 - c. progettare, installare, mettere in esercizio e mantenere efficiente la struttura chiosco, provvedendo alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e delle attrezzature per tutta la durata della concessione;
 - d. garantire la conformità del manufatto a tutte le normative tecniche, igienico-sanitarie, di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche;
 - e. ottenere tutti i permessi, le autorizzazioni e i nulla osta eventualmente necessari per la realizzazione del chiosco e per la gestione dell'attività commerciale nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9 del regolamento;
 - f. provvedere al collegamento di tutti gli allacci ai servizi pubblici (energia



- elettrica, acqua, scarichi);
 - g. provvedere alla pulizia, igienizzazione e manutenzione della struttura e dell'area circostante;
 - h. prestare le garanzie e di esecuzione del contratto come previsto all'art. 16 del regolamento al quale di rimanda per ogni dettaglio;
 - i. Assumere gli obblighi e le prescrizioni del regolamento con particolare riferimento agli artt. 10, 11, 12, 13 e 14 del regolamento. La mancata osservanza comporterà l'automatica revoca dell'assegnazione.
2. Il futuro concessionario dovrà essere iscritto alla Camera di Commercio ed essere in possesso di tutte le eventuali abilitazioni per le attività che intende esercitare.

ARTICOLO 13 – CARATTERISTICHE TECNICHE DEI MANUFATTI

1. I chioschi dovranno rispettare le seguenti caratteristiche dimensionali e tecniche previste dal regolamento, (parte II – Disposizioni di carattere tecnico), di cui si riportano di seguito gli elementi essenziali:
- a. superficie massima: 50 mq misurata sulla proiezione a terra del perimetro del manufatto;
 - b. tipologie ammesse: privilegiare piante quadrate, rettangolari e ottagonali;
 - c. altezza minima copertura: 2,50 m dal piano medio di calpestio;
 - d. sporgenza copertura: max 1,20 m sul fronte di vendita e 0,60 m sugli altri fronti;
 - e. materiali e qualità: rigore formale, semplicità di linee e pulizia di superfici;
 - f. accessibilità: conformità alla Legge 13/89 e D.M. 236/89 per il superamento delle barriere architettoniche;
 - g. servizi: inclusione di eventuali depositi merci e servizi igienici all'interno della superficie del chiosco.
2. È consentita la realizzazione di dehors annesso al chiosco, a cielo aperto, con dimensione massima pari al doppio della superficie del chiosco e fino a un massimo di 50 mq.

ARTICOLO 14 – CORRISPETTIVI E ONERI

1. Il futuro concessionario dovrà corrispondere, ai sensi dell'art. 7 del regolamento:
- canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico secondo le tariffe vigenti;
 - contributo annuo corrispondente ai valori riportati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate per le locazioni a destinazione commerciale nelle aree di riferimento oggetto di bando, in considerazione della natura di "area scoperta" delle stesse aree, calcolato quindi in misura del 20% rispetto al valore economico minimo della superficie del chiosco realizzato.



2. Gli importi del canone patrimoniale e del contributo annuo saranno determinati, annualmente, sulla base dei valori di riferimento per l'anno in corso.
3. A titolo esemplificativo sono riportati nella tabella corrispettivi e oneri, allegato D al presente bando, gli importi per l'annualità 2025.

ARTICOLO 15 – PROCEDIMENTO E FASE SUCCESSIVA

1. In seguito alla intervenuta aggiudicazione dell'assegnazione degli spazi pubblici o privati ad uso pubblico, conseguente alla procedura di cui al presente bando, l'aggiudicatario è tenuto al rispetto delle tempistiche di cui all'art. 9 del regolamento.
2. Ai sensi dell'art. 8 del regolamento, per la realizzazione del chiosco di nuova costruzione conseguente alla intervenuta aggiudicazione di cui al presente bando, è necessario il titolo abilitativo edilizio previsto dalla normativa di settore. Lo stesso sarà contenuto nel provvedimento unico, ex D.P.R. 160/2010, che sarà rilasciato dallo Sportello Unico Attività produttive (S.U.A.P.).

ARTICOLO 16 - NORME SULLA PRIVACY

1. I dati personali forniti saranno trattati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 come novellato dal D.Lgs. 101/2018.
2. Finalità del trattamento: gestione del procedimento di aggiudicazione e delle successive fasi procedurali.
3. Base giuridica: esercizio di pubblici poteri di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR.
4. Titolare del trattamento: Comune di Beinasco.
5. La presentazione della domanda costituisce consenso al trattamento dei dati personali nei limiti delle finalità sopra indicate.

ARTICOLO 17 - INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del comune di Beinasco per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, sul sito internet istituzionale dell'Ente e sulla piattaforma telematica Traspare.
2. Il responsabile del procedimento è l'arch. Antonella ARDIZZONE – funzionario in E.Q e Direttore del settore Pianificazione del Territorio e Valorizzazione Ambientale e Attività Produttive.
3. Per informazioni telefoniche è possibile rivolgersi al Servizio Commercio - suap:
 - telefoni: 0113989211 – 0113989282
 - e-mail: commercio@comune.beinasco.to.it.nei seguenti giorni e orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Le risposte saranno inviate a mezzo e-mail al richiedente e disponibili agli atti per chiunque ne sia interessato.
4. Allegati:



- Allegato A: modello di domanda;
- Allegato B: Planimetrie delle aree disponibili;
- Allegato C: Estratto del Regolamento comunale per la disciplina dei chioschi.
- Allegato D: tabella corrispettivi e oneri.

Beinasco, ottobre 2025.

LA DIRIGENTE
Arch. Marina DOLFINI*

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82

SV/sv

Y:\Commercio\OBIETTIVI 2025\MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER CONCESSIONI CHIOSCHI\BANDO\BANDO-def6-sv-md.docx